

Cari amici,

ho appreso con molto interesse e contentezza la notizia che la mia Catania è stata designata dalla Federazione Mondiale dello Sport di Impresa (World Federation for Company Sport) per la organizzazione della V edizione dei Giochi Mondiali dello Sport d'impresa.

Questa denominazione dei Giochi mi ha incuriosito e, dopo essermi informato, ho appreso che effettivamente si tratta di una sorta di Giochi olimpici del dopo lavoro, che coinvolge lavoratori di tutti i livelli, dai manager agli impiegati ed agli operai, tutti intenti a competere in parità, per la bandiera non solo dei propri Paesi ma anche delle rispettive imprese di riferimento.

Mi colpisce molto, e positivamente, anche l'idea che lavoratori che praticano lo sport possano competere con altri lavoratori di diversi altri Paesi, in un agonismo in cui conta partecipare, in cui conta vincere ma soprattutto conta divertirsi insieme, in attività sportive, ludiche, di socializzazione ed artistiche.

Mi congratulo con la Federazione Mondiale e con Umberto per la scelta della Città di Catania, poiché non c'è forse luogo migliore, sul piano naturale e paesaggistico e su quello storico e culturale, per consentire agli sportivi di decine di Paesi del mondo di competere in amicizia.

E mi congratulo soprattutto con lo CSAIn, che impersona l'Italia dei lavoratori sportivi, per essersi spesa nel portare a Catania l'evento.

E mi congratulo anche col Sindaco, Enrico Trantino, che potrà sfruttare l'occasione di raccogliere migliaia di sportivi che invaderanno pacificamente la Città nel giugno catanese.

Auguro agli organizzatori ed ai partecipanti all'Evento – che qualcuno, forse, definirebbe subito “internazionale popolare”, senza però rendersi conto di fargli così il più grande dei complimenti – la migliore riuscita e, col vivo auspicio di essere presente in qualcuna delle cerimonie che si celebreranno in quei giorni, Vi saluto tutti con affetto.

Pippo Baudo